



Il Ministro per i beni e le attività culturali

il Consiglio superiore, si provvede al riparto del Fondo fra le tipologie di contributi previsti dalla presente legge, fermo restando che l'importo complessivo per i contributi di cui agli articoli 26 e 27 non può essere inferiore al 15 per cento e non superiore al 18 per cento del Fondo medesimo”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 maggio 2017, recante “Modalità di gestione del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e dell'audiovisivo, di cui all'articolo 13, comma 4, della legge 14 novembre 2016, n. 220.”;

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145, concernente il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 31 dicembre 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 302 del 31 dicembre 2018, con il quale è stata disposta, ai fini della gestione e della rendicontazione, la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative allo stato di previsione della spesa del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – Tabella n. 13 – del bilancio di previsione dello Stato, per l'anno finanziario 2019 e per il triennio 2019-2021;

VISTA la nota integrativa allo stato di previsione della spesa del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, per l'anno finanziario 2018 e per il triennio 2018-2020, con la quale sono stati individuati gli obiettivi posti a base dell'azione amministrativa e della gestione ed i criteri alla base delle formulazioni delle relative previsioni;

VISTO il decreto ministeriale 14 gennaio 2019 con il quale sono assegnate le risorse economico-finanziarie ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa desumibili dallo stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali per l'anno finanziario 2019, in conformità dell'art. 4, comma 1, lettera e) e all'art. 14, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO il decreto ministeriale 15 marzo 2018, n. 157, recante “Disposizioni applicative in materia di credito di imposta per le imprese di produzione cinematografica ed audiovisiva, di cui all'articolo 15, della legge 14 novembre 2016, n. 220”;

VISTO il decreto ministeriale 15 marzo 2018, n. 158, recante “Disposizioni applicative dei crediti di imposta nel settore cinematografico e audiovisivo, di cui agli articoli 16, 17, comma 1, 18, 19 e 20, della legge 14 novembre 2016, n. 220”;

VISTO il decreto ministeriale 14 marzo 2019, n. 149, recante “Riparto parziale per l'anno 2019 del fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo e modifiche ai decreti del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 31 luglio 2017, emanati ai sensi degli articoli 26 e 27 della legge 14 novembre 2016 n. 220”;

VISTO il decreto ministeriale 2 aprile 2019, n. 179, contenente alcune modifiche al succitato decreto ministeriale 14 marzo 2019, n. 149;





Il Ministro per i beni e le attività culturali

RILEVATA la necessità di ripartire l'ulteriore importo pari ad euro 47.300.000,00, per l'anno 2019, del Fondo per il Cinema e l'audiovisivo;

SENTITO il Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo, nella seduta del 16 aprile 2019;

DECRETA

Articolo Unico

1. Le ulteriori risorse pari ad € 47.300.000,00, per l'anno 2019, del Fondo per il Cinema e l'audiovisivo, di cui all'art. 13 della legge 220/2016, sono così ripartite:
 - a) euro 20.000.000,00 per gli incentivi fiscali previsti all'art. 15, comma 2, lett. a) per la produzione di opere cinematografiche;
 - b) euro 10.000.000,00 per gli incentivi fiscali previsti all'art. 15, comma 2, lett b) per la produzione di opere audiovisive;
 - c) euro 17.300.000,00 per gli incentivi fiscali previsti all'art. 19, per l'attrazione in Italia di investimenti cinematografici e audiovisivi.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo.

Roma, 24 APR. 2019

IL MINISTRO

